

P.O. Puglia FESR-FSE 2014/2020 - Asse III - Azione 3.8 - Sub Azione 3.8.a.
“Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche”

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie - B.U.R.P. n. 92 del 03/08/2017 e successive modifiche e integrazioni

Aggiornamento del 30 dicembre 2024

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	Euro 60.000.000,00 a valere sul P.O.R. FESR FSE Puglia 2014/2020.
IMPORTO ASSEGNATO AD ITALIA COMFIDI	Euro 557.974,51 di risorse concesse in riutilizzo per l'annualità 2024.
PLAFOND MINIMO DI GARANZIE DA COLLOCARE	Il plafond minimo di garanzie da concedere, entro il termine del 31/03/2025 , è pari ad € 2.231.898,04.
SCADENZA COLLOCAMENTO RISORSE	I finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate a valere sul presente Avviso devono essere erogati entro 60 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento avvenuta in data 04/12/2017, quindi, alla luce della proroga stabilita dalla Determina della Regione Puglia del 15.03.2024 Protocollo N.0136565/2024 e dell'ulteriore proroga stabilita con DGR n. 1810 del 19.12.2024 , entro e non oltre il termine perentorio del 31.03.2025 . Qualora il Confidi non rispetti il termine perentorio sopra richiamato è tenuto alla restituzione di tutte le risorse non impegnate, fatti salvi gli effetti delle garanzie erogate a favore delle PMI (restituzione della quota parte di Fondo non utilizzata, maggiorata degli interessi e detratte le perdite maturate a quel momento).
RAPPORTO DI GEARING	Il moltiplicatore adottato dal Confidi nel rilascio delle garanzie deve essere pari a 4 volte la disponibilità delle risorse assegnate.
DESTINAZIONE RISORSE PUBBLICHE	Contributo finalizzato alla costituzione di un fondo rischi diretto alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da liberi professionisti e MPMI pugliesi socie.
MODALITÀ DI ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE	Le domande di ammissione alla garanzia devono essere trasmesse al Confidi e compilate su apposita modulistica predisposta dalla Regione. Le operazioni sottese alle domande di garanzia devono riferirsi ad operazioni avviate dopo la pubblicazione dell'Avviso : quindi nel caso di reintegri di liquidità su investimenti/scorte/fornitori, i connessi giustificativi di spesa non potranno evidenziare una data antecedente al 3 agosto 2017. Il Confidi provvede ad inserire le informazioni relative all'impresa beneficiaria all'interno dello specifico portale web predisposto dalla Regione di cui al seguente indirizzo web: www.sistemapuglia.it (al momento però non operativo e dunque da non utilizzare). L'esame della domanda da parte del Confidi è effettuata secondo l'ordine di arrivo. Il Confidi provvede, se necessario in base alla normativa vigente anche sul FDG, alle verifiche antimafia . Il Confidi provvede inoltre all'inserimento del beneficiario all'interno del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA). Il Confidi invierà specifica comunicazione all'impresa richiedente sull'esito della domanda presentata e, nel caso di esito positivo, provvederà ad inoltrare al soggetto finanziatore la domanda di finanziamento compilata dall'impresa, completa della delibera o di altro idoneo atto dal quale risulti la concessione della garanzia a valere sul contributo regionale. L'ammissione a garanzia da parte del Confidi non vincola la banca alla concessione del finanziamento e, pertanto, l'effettiva ammissione alla garanzia è subordinata all'ammissione a finanziamento ed alla sua erogazione.

Si evidenziano in sintesi i seguenti e principali **obblighi** per il Confidi che saranno correttamente ed esaustivamente ottemperati, nella fase di post erogazione dei connessi finanziamenti, dalle società convenzionate a Italia Com-Fidi S.c. a r.l.:

- ✓ dalla data di accoglimento della domanda da parte di Sistema Puglia e **per tutto il periodo di concessione della garanzia**, è tenuto a verificare il rispetto della normativa che regola gli Aiuti di Stato ed il **mantenimento dei requisiti** e delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni;
- ✓ è tenuto a **comunicare** tempestivamente alla Regione le **cessazioni** (la garanzia di credito cessa a partire dalla data in cui si è perfezionata l'estinzione/estinzione anticipata del prestito) e le **revoche** (la garanzia di credito è revocata quando sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione dell'agevolazione oppure quando l'agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti);
- ✓ è tenuto a dare adeguata **comunicazione** alle potenziali **imprese beneficiarie** che la garanzia rilasciata dal Confidi è presidiata dal "Fondo rischi Puglia 2014/2020" del cofinanziamento **del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Puglia 2014 - 2020)** e sugli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi del Reg. CE 1303/2013 (art.115); a tal fine, il Confidi realizza le attività previste nell' Allegato B " Piano aziendale", paragrafo 1, con le azioni di dettaglio finalizzate a garantire al Fondo la massima visibilità. In particolare i destinatari finali devono essere stati chiaramente informati in merito alla finalità del contributo, ai criteri di ammissibilità e valutazione, ai prodotti finanziari oggetto del contributo, alla durata e ai loro diritti ed obblighi, alle modalità di accesso al contributo e alla fonte di provenienza del contributo. Si evidenzia che il materiale informativo e pubblicitario dovrà sempre riportare, oltre ad i loghi UE e Regione Puglia, anche il logo dello Stato Italiano con la dicitura "Ministero dello Sviluppo Economico" e lo slogan della programmazione 2014-2020 "il futuro alla portata di tutti";
- ✓ le **commissioni** applicate dal Confidi alle imprese non devono essere superiori a quelle **offerte in fase di domanda di accesso all'Avviso Pubblico/misura**;
- ✓ deve effettuare delle **verifiche** a livello di destinatari finali durante la fase di attuazione dello strumento finanziario: **controlli amministrativi-documentali e visite in loco post erogazione dei connessi finanziamenti**;
- ✓ al Confidi sono attribuite tutte le attività operative connesse con la promozione dello strumento, l'istruttoria delle domande di garanzia, la concessione delle garanzie, le **verifiche sulla corretta realizzazione delle spese**. Il Confidi è infatti tenuto a verificare che il sostegno finanziario fornito grazie alla garanzia erogata sia stato **utilizzato per la finalità prevista** (acquisizione funzionale di **fatture o documentazione equipollente comprovante la finalità del prestito erogato**).
- ✓ Il Confidi dovrà effettuare **attività di controllo** costanti e continue, attraverso l'utilizzo di **specifici strumenti di controllo** (check list e verbali di controllo), sviluppati in conformità della normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore e **preventivamente condivisi con le strutture regionali preposte**.

**REQUISITI E
OBBLIGHI DELLE
IMPRESE
BENEFICIARIE**

Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono i **liberi professionisti** e le **MPMI**, ai sensi della tempo per tempo vigente normativa comunitaria, aventi **sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia**, le quali **alla data di presentazione della domanda di agevolazione** devono:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese e se professionisti essere abilitati ed iscritti agli albi se previsto dalla rispettiva norma professionale;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e) non essere stati destinatari nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle

imprese;

- f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g) non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei confronti del destinatario di tali procedure su richiesta dei suoi creditori, così come previsto Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023.

Responsabilità delle imprese beneficiarie della misura

Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Si precisa, infine, che il soggetto attuatore della misura, il Confidi tramite anche le sue società convenzionate che operano in Puglia, dovrà verificare il rispetto integrale delle disposizioni ivi richiamate.

**SETTORI
MERCEOLOGICI
AMMISSIBILI**

Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di **qualsiasi settore merceologico ad eccezione dei seguenti settori merceologici:**

- a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della **pesca e dell'acquacoltura** che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della **produzione primaria dei prodotti**

	agricoli di cui all'allegato I del Trattato; c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti: - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari; d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione; e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione; f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002; g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.
BANCHE OPERATIVE SULLA MISURA	Operatività aperta a tutte le banche convenzionate presenti sul territorio di riferimento.
FORME TECNICHE FINANZIAMENTI	Sono ammissibili alla misura m/I termine chirografari e fidi a breve termine a scadenza massima di 12/18 mesi . La durata delle operazioni garantite farà riferimento alle singole convenzioni sottoscritte tra Banche e Confidi e comunque non potrà superare 10 anni .
FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI	Sono ammissibili le seguenti operazioni: - garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sotesi non superi 1.500.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 750.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti. - garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (<i>scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine</i>) ove l'importo garantito dei prestiti sotesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti. - garanzia su prestiti finalizzati al sostegno di processi di capitalizzazione aziendale, ove l'importo garantito dei prestiti sotesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti. Nello specifico, per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali, sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese: a) attivi materiali: - acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura <i>non superiore al 10%</i> del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali; - opere murarie e assimilate; - infrastrutture specifiche; - acquisto macchinari, impianti e attrezzature; - acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. b) attivi immateriali: - acquisto di servizi di consulenza specifica; - costi relativi a: ➤ rilascio di certificazione di qualità, di qualità etica, sociale e ambientale; ➤ marchi e brevetti; ➤ avviamento. La garanzia non deve in ogni caso superare l'80% del prestito concesso all'impresa.
FORMA TECNICA E PERCENTUALE DI GARANZIA	Dal 1 gennaio 2022 garanzia consortile escutibile a prima richiesta - Garanzia Diretta - per una percentuale massima pari all'80% del finanziamento concesso all'impresa assistita dalla riassicurazione e controgaranzia del FdG. Dette garanzie saranno sempre assistite dalla riassicurazione e dalla controgaranzia diretta a valere sul Fondo di Garanzia ex L. 662/1996 (infra FdG).
TEMPISTICA REALIZZAZIONE	L'Avviso non prevede una tempistica specifica, ma, essendo le garanzie assistite dalla controgaranzia del FDG, gli investimenti devono essere realizzati nella Regione

DEGLI INVESTIMENTI	Puglia entro 18 mesi dall'erogazione dei connessi finanziamenti.
GIUSTIFICATIVI DI SPESA	La spesa ammissibile deve essere giustificata da una adeguata documentazione di supporto. I documenti giustificativi delle spese dichiarate ammissibili (fatture o documentazione equipollente comprovante la finalità del prestito erogato) devono essere archiviate e conservate dal Confidi per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste e devono essere disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione. Il programma degli investimenti e di spesa deve essere realizzato dalle imprese beneficiarie entro il termine comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. e l'impresa deve presentare al Confidi tutta la documentazione necessaria a dimostrare la corretta realizzazione degli investimenti e delle spese. Saranno effettuati dalla Regione controlli a campione per verifiche documentali e/o sopralluoghi presso la sede dell'impresa. Il Confidi è inoltre tenuto a custodire la documentazione probatoria dell'effettivo utilizzo della garanzia per gli scopi definiti nel provvedimento/contratto di concessione.
DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA	Sarà cura degli Istruttori competenti per territorio e dei relativi PIC, in fase di istruttoria della singola pratica di richiesta di garanzia e una volta verificata l'esistenza dei parametri necessari previsti dal Bando regionale, la raccolta della seguente modulistica: ✓ Allegato 1) - (8 del Bando) - Nuova Domanda beneficiari aggiornata a luglio 2020 - dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 che dovrà essere allegata in originale all'istruttoria inviata al ns. Confidi, e protocollata, indicando nella descrizione "Allegato 8 - Domanda beneficiari - Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000"; ✓ Allegato 2) - (9 del Bando) - Dichiarazione "De Minimis" - che dovrà essere allegata in originale all'istruttoria inviata al ns. Confidi, e protocollata, indicando nella descrizione "Allegato 9 - Dichiarazione "De Minimis"; ✓ DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) regolare ed in corso di validità, che dovrà essere protocollato su Odessa. Solo nel caso specifico di azienda start up ancora inattiva, o comunque attiva da meno di 3 mesi, per la quale non sia ancora disponibile il DURC, sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza DURC che verrà archiviata su Odessa; ✓ Business plan triennale in uso al Confidi che evidenzi la crescita del fatturato e la crescita delle ULA (occupati) - e che dovrà essere protocollato a sistema su Odessa; ✓ Situazione contabile aggiornata all'ultimo trimestre che dovrà essere archiviata sul gestionale.
ISTRUTTORIA IN DEROGA	E' prevista l'acquisizione del Modello Deroga soltanto nel caso in cui il finanziamento richiesto preveda delle deroghe rispetto ai Regolamenti del Confidi, tempo per tempo vigenti.
NORMATIVA COMUNITARIA E REGIONALE	Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023 e del Regolamento della Regione Puglia n. 15/2014 , relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (<i>de minimis</i>). Gli aiuti, nei limiti stabiliti dal Reg.(UE) della Commissione n. 2831/2023, sono cumulabili con altri interventi pubblici quali il FdG.
AIUTI DI STATO E DIZIONE SUL CERTIFICATO DI GARANZIA	Nel certificato di garanzia deve essere invece indicato l'ESL relativo al contributo a Fondo Rischi, da calcolarsi utilizzando il modello "investimenti de minimis" o "circolante de minimis" e la seguente dizione: "La presente garanzia è copresidiata nelle prime perdite dal Fondo Rischi normato dal PO della Regione Puglia FESR/FSE 2014/2020 - Asse III - Azione 3.8 - Sub azione 3.8.a. Si precisa che la misura agevolativa di specie è normata dal Regolamento (UE) della Commissione n. 2831/2023." Nel caso specifico in cui l'aiuto sia invece concesso in regime di esenzione ai sensi del Regolamento 651/2014 (artt. 17 e 22), nel certificato di garanzia deve essere indicato l'ESL relativo al contributo a Fondo Rischi, da calcolarsi utilizzando il modello "investimenti 651/2014" e la seguente dizione: "La presente garanzia è copresidiata nelle prime perdite dal Fondo Rischi normato dal PO della Regione Puglia FESR/FSE 2014/2020 - Asse III - Azione 3.8 - Sub azione 3.8.a. Si precisa che la misura agevolativa di specie è normata dal Regolamento CE n. 651/2014."

	Nota Bene - Al fine di calcolare correttamente l'ESL su questa specifica misura, la quale copre il 100% delle prime perdite a valere sulla quota a sua volta garantita dal Confidi, si deve procedere ad inserire sul citato Modello di calcolo, tempo per tempo in uso e nel campo <i>"% di garanzia a valere sul fondo pubblico"</i>, la percentuale di garanzia a valere sul solo fondo pubblico in gestione e non la percentuale di garanzia rilasciata dal Confidi. A titolo di mero esempio: su un finanziamento chirografario di € 100.000, garantito all'80% dal Confidi (€ 80.000), il fondo regionale di specie copre a sua volta il 100% della garanzia citata, per cui presidia € 80.000. In questo contesto nel Modello di calcolo dell'ESL andrà dunque inserita, nel campo <i>"% di garanzia a valere sul fondo pubblico"</i>, una percentuale di garanzia pari al 80%. Va sempre effettuata la valutazione su ammissibilità della singola impresa alla misura sommando agli aiuti di Stato in essere (Allegato D Richiesta di Affidamento e risultanze anche da visure effettuate sull'RNA) gli aiuti di Stato prospettici a valere sulla misura, nonché sull'intervento del Fondo Centrale di Garanzia.
CODICE A SISTEMA	Il codice di riferimento è Cod. FG - "POR FESR-FSE 2014/2020 Reg. Puglia" .
REGISTRO NAZIONALE AIUTI DI STATO (RNA)	Per le posizioni a valere sul regime de minimis e il Reg. CE 651/2014. Il codice identificativo della misura sull'RNA è il codice CAR numero 2062. L'ID Bando da selezionare è 6701 Italia Com-Fidi (cod. ufficio gestore). Ai sensi della normativa vigente inerente il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA), si evidenzia che, antecedentemente alla delibera di concessione della garanzia, il Confidi deve obbligatoriamente procedere al caricamento della posizione sull'RNA ed attendere il relativo codice identificativo (COR), che deve essere indicato nella delibera di concessione garanzia del Confidi, costituendo condizione legale di efficacia del provvedimento di concessione. In caso di variazioni che successivamente insistano sul singolo finanziamento deliberato, si ricorda di procedere a scaricare dall'RNA i connessi codici (COVAR).
COMMISSIONI DI GARANZIA E LIMITI DI IMPORTO	Le commissioni di garanzia applicate dal Confidi al presente prodotto sono evidenziate nei seguenti due allegati (Allegati 3) alla presente scheda: - listino primaria POR Regione Puglia 2014 2020 - MLT; - listino primaria POR Regione Puglia 2014 2020 - BT; Sulle garanzie dirette del presente plafond si precisa che il Confidi applicherà le commissioni di garanzia illustrate nei due Allegati 3 e che le medesime sono calcolate sull'importo finanziato dalla Banca. Si precisa che al Confidi spettano anche i diritti di segreteria e la commissione di istruttoria di seguito illustrate. Tutte le competenze saranno percepite in un'unica soluzione (<i>"una tantum"</i>), contestualmente all'erogazione del finanziamento da parte delle Banche <i>partner</i> del Confidi. Si ricorda, infine, che: - per le sole imprese non ancora socie del Confidi, ai sensi dell'art. 13 l. 326/2003, la quota sociale applicata è pari a: 250 €; - i diritti di segreteria (istruttoria) sono pari a: 100,00 € per i finanziamenti di importo fino a 50.000 € o di 200 € per i finanziamenti di importo superiore a 50.000 €; - è prevista infine l'applicazione di una commissione istruttoria una tantum dello 1,30% sempre calcolata sull'importo effettivamente erogato dalla Banca <i>partner</i> all'impresa socia
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI IN BONIS	La specifica normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla misura. In questo contesto si rinvia dunque ai vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi.
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI DETERIORATI	Il Fondo sarà utilizzato a copertura degli eventuali casi di default per i quali il Confidi è stato escusso. Il Confidi in tal caso dovrà successivamente presentare apposita documentazione comprovante il tempestivo avvio delle azioni di recupero effettuate direttamente o dall'istituto finanziatore. In particolare (si veda piano aziendale Allegato B dell'Accordo di Finanziamento art. 2.8), in caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia, il confidi trasmette con PEC alla Regione adeguata e tempestiva informativa, comprendente: - una scheda riassuntiva della posizione; - il fascicolo dell'istruttoria; - il carteggio con il beneficiario e con l'Istituto di credito;

- la documentazione di avvio delle azioni legali.

Il rimborso da parte del Fondo è pari ad una percentuale del 100% della perdita residua, in linea capitale, interessi e spese.

Accertata l'inadempienza del debitore e verificato l'avvio delle azioni legali, il Fondo anticipa la quota a proprio carico, determinata per sorte capitale, interessi contrattuali e di mora, oneri e spese, anche legali, nei limiti del 100%, salvo l'eventuale successivo **recupero** al termine del contenzioso, **che viene acquisito al Fondo** compreso anche l'eventuale ristoro finanziario derivante dall'escussione della controgaranzia del FDG. Il Confidi è tenuto infatti a restituire alla Regione, accreditandole sul Fondo, le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dal default del beneficiario.

Detto anticipo da parte del Fondo avviene soltanto dopo che sono state avviate e documentate le dovute azioni legali nei confronti del debitore e suoi garanti. La violazione di tale obbligo di diligenza determina la mancata copertura delle perdite subite da parte del Fondo; **in tal caso il Confidi è tenuto a rimborsare al Fondo tutte le perdite subite con riguardo alla posizione non diligentemente curata.**

Ai sensi dell'art. 2.9 del piano aziendale Allegato B dell'Accordo di Finanziamento, qualora il soggetto beneficiario risulti inadempiente nel pagamento di **12 rate consecutive**, l'Istituto di Credito avvia le azioni legali nei confronti del debitore e degli eventuali garanti. Il confidi valuta **eventuali proposte transattive**, ricevute dopo l'avvio delle azioni legali, e trasmesse personalmente dal debitore o per il tramite dell'Istituto di credito. La proposta transattiva, eventualmente accolta dalla Banca, se accolta anche dal confidi, è trasmessa alla Regione per la **presa d'atto**, unitamente alla documentazione che ne giustifica la scelta rispetto al prosieguo dell'azione legale già avviata. In caso di esito negativo della proposta transattiva, sarà proseguita l'azione legale già intrapresa.

Si rinvia inoltre anche ai vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi.

**GESTIONE
AMMINISTRATIVA E
CONTABILE DEL
FONDO**

Ai sensi dell'art. 4, comma 4.1 lettera f) e dell'art. 15 dell'Accordo di Finanziamento, la Regione si impegna a rimborsare al confidi i **costi di gestione** sostenuti per lo svolgimento delle attività inerenti il Fondo in oggetto, fermo restando i limiti stabiliti dagli artt. 12 e 13 del Reg. (UE) n. 480/2014 e dall'ulteriore normativa ivi richiamata ed applicabile, inclusa la EGESIF 15-0021-01 del 26.11.2015.

I costi di gestione ammissibili vengono classificati in **costi diretti** (tra i quali rientrano le spese di pubblicità, i costi e commissioni dei conti correnti bancari accessi per il funzionamento dello strumento finanziario, le spese postali e di imballo, le spese per viaggi e/o trasferte) rimborsabili nella misura pari al **100%** del costo sostenuto (sempre nel rispetto delle **soglie massime** di riconoscimento dei costi di gestione e solo se giustificati da **fatture quietanzate o da documenti contabili** di valore probatorio equivalente) e **costi indiretti** (a titolo esemplificativo: costi del personale e contributi maturati sulle retribuzioni del personale, costi per consulenze professionali, stampe e fotocopie, telefonia, materiale di consumo e cancelleria, manutenzioni e pulizie, locazione dell'immobile dove viene esercitata l'attività, guardiania, energia elettrica e gas, etc.) rimborsabili solo **in quota parte**, definita secondo metodo equo e giusto dalla Regione (sempre nel rispetto delle **soglie massime** di riconoscimento dei costi di gestione e dietro **giustificativi di spesa**).

Il confidi dovrà caricare tutta la documentazione a supporto dei costi di gestione rendicontati sul **gestionale della Regione Puglia** (portale web www.sistemapuglia.it), in sintesi, dovranno essere quindi caricati a sistema i seguenti documenti firmati digitalmente:

- **Allegato 1** (prospetto garanzie);
- **Allegato 2** (tabella riepilogativa dei movimenti dei conti correnti bancari);
- **Allegato 3** (tabella tipologia di richiesta - dati pratiche e garanzie);
- **Allegato 4** (Prospetto costi indiretti - costo del personale);
- **Allegato 5** (Prospetto costi indiretti - altri costi);
- **Allegato 6** (Prospetto costi diretti);
- **Allegato 6.1** (Prospetto dei rapporti di consulenza esterna);
- **Allegato 7** (Dichiarazione sostitutiva di atto notorio), corredata **dall'elenco delle pratiche istruite** e dal **bilancio** relativo all'annualità di riferimento dei costi di gestione rendicontati, nonché da **ulteriore documentazione** dettagliata nell'Allegato;

- **Documentazione a supporto dei costi indiretti e diretti rendicontati** (copia conforme delle fatture, giustificati di spesa e quietanze di pagamento di tutte le spese - dirette ed indirette - portate a rendicontazione, libro cespitem, DDT, relazioni/output, etc.).

A conclusione della procedura di caricamento, il Confidi procede alla **"validazione"** di quanto caricato a sistema web. Una volta validati i documenti di rendicontazione, gli stessi **non saranno più modificabili**. In caso di successive variazioni, il Confidi potrà chiedere apposita autorizzazione alla Regione, la quale lo potrà eventualmente autorizzare al ri-caricamento a sistema del documento modificato.

La Regione procede quindi al controllo della documentazione di rendicontazione ed all'eventuale richiesta di integrazione documentale, quantificando poi i costi di gestione **ammissibili** (i quali saranno pari al **minore** tra il valore dei costi di gestione rendicontati considerati ammissibili ed i costi massimi riconoscibili su base annua applicando le soglie previste dall'art. 13 del Reg. UE 480/2014). La Regione procede infine a redigere una **nota di dettaglio**, contenente la quantificazione dei costi di gestione ammissibili e conseguentemente **autorizza lo svincolo** della somma dal relativo conto di riferimento.

A rendicontazione approvata sui **documenti giustificativi** relativi alle spese di gestione riconosciute, dovrà essere indicato il corrispondente importo ritenuto ammissibile in via definitiva dalla Regione, dovrà quindi essere apposto un **timbro** con l'indicazione **"Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale FESR - FSE Puglia 2014/2020 - Azione 3.8 - Sub-azione 3.8.1. - ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro....."**.

Una volta timbrati, i documenti giustificativi dovranno essere trasmessi **in copia conforme** alla Regione.

Il **periodo di eleggibilità dei costi di gestione** si estende dalla data della firma dell'Accordo di Finanziamento (**04/12/2017**) fino al **31 dicembre 2024** (data finale di ammissibilità delle spese).

Per una puntuale descrizione dei costi ammissibili e della specifica documentazione obbligatoria da produrre ai fini della rendicontazione delle spese e da caricare sul portale web, nonché delle **soglie massime** dei costi di gestione applicabili **annualmente** ed applicabili **alla chiusura del periodo di ammissibilità**, è necessario comunque fare riferimento al seguente documento: **"Allegato A alla Determinazione Dirigenziale del 15.09.2017 n. 1357 Linee Guida sui costi di gestione e sulle attività di controllo e monitoraggio"**.

Il Confidi deve tenere una **contabilità separata** relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitate con le risorse assegnate, tale da consentire la verifica immediata e univoca dei movimenti in entrata e in uscita relativi alle risorse assegnate e la chiara identificazione del conto di provenienza e/o destinazione.

Il Fondo deve essere depositato su uno **specifico e dedicato conto corrente** che riporti la seguente intestazione: **"Fondo Rischi 2014/2020 Regione Puglia"**.

Gli interessi attivi maturati sul Fondo restano vincolati esclusivamente alle finalità del medesimo e quindi vanno capitalizzati.

Nei bilanci del Confidi il Fondo dovrà essere evidenziato e descritto in **Nota Integrativa**.

Alla scadenza prevista per l'erogazione dei finanziamenti sottostanti alle garanzie impegnate (24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento per il primo lotto aggiudicato ed ulteriori 12 mesi dalla data di eventuale aggiudicazione di lotti successivi), nel caso di mancato impiego della totalità delle risorse trasferite, il confidi restituisce alla Regione la parte di Fondo non utilizzata, maggiorata degli interessi e detratte le perdite.

Le risorse a valere sulle garanzie liberate vengono riutilizzate dal confidi, conformemente all'Accordo, ai sensi dell'art. 44 del Reg 1303/2013, **entro il 31.03.2025**. Decorso i termini, il confidi deve restituire le risorse liberate, ove non dimostri l'effettivo riutilizzo delle stesse.

Al termine del periodo di eleggibilità, le risorse liberate vengono restituite alla Regione, a cadenza annuale, sulla base dei piani di ammortamento dei finanziamenti sottostanti le garanzie deliberate, a seguito della rendicontazione prevista.

Il confidi restituisce il Fondo in un'unica soluzione, dopo la scadenza dell'Accordo e la conclusione delle operazioni di rendicontazione. La somma da restituire è costituita dall'importo del Fondo originario, maggiorato dagli interessi generati, dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo, dagli eventuali importi recuperati e diminuito delle perdite e delle spese di gestione riconosciute.

Il Confidi restituisce altresì alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate in relazione alle perdite derivanti dall'eventuale default del destinatario finale. In merito, viene effettuato un costante monitoraggio e data un'adeguata informativa nella relazione periodica.

Si specifica che l'**Accordo di Finanziamento** sottoscritto tra Italia Com-Fidi e la Regione Puglia ha efficacia dalla data di sottoscrizione e, salvo risoluzione anticipata per giusta causa, **resta in vigore fino al 31 dicembre 2035** (salvo eventuali proroghe). A partire dalla data di cessazione dell'Accordo, il Confidi si considererà liberato dagli obblighi connessi alla gestione del Fondo.

**MONITORAGGIO
DEL FONDO**

Ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, nonché dell'art. 20 c. 3 e c. 4 dell'Accordo di Finanziamento, il Confidi è tenuto a redigere una **Relazione di Attuazione semestrale**, recante l'analisi dello stato di avanzamento delle attività ed informazioni dettagliate sull'avanzamento delle operazioni e della gestione. Tale relazione comprende un bilancio del Fondo, l'analisi dei proventi e delle perdite con dettaglio degli oneri sostenuti e delle commissioni percepite, l'elenco dettagliato delle operazioni effettuate (crediti concessi, garanzie concesse per impresa e per settore, finanziamenti sottostanti), i problemi incontrati e le soluzioni eventualmente proposte o scelte. In particolare, la Relazione deve contenere i seguenti dati relativi ai contributi ricevuti:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
 - i. Importo totale;
 - ii. Importo medio;
 - iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000; 50.001-150.000; 150.001-500.000; 500.001-1.000.000; >1.000.001).
4. Finanziamenti attivati:
 - Importi totali;
 - Importi medi;
 - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 - 50.000; 50.001 - 150.000; 150.001 - 500.000; 500.001 - 1.000.000; >1.000.001).
 - Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):
 - a) capitalizzazione aziendale;
 - b) attivo circolante;
 - c) investimenti in attivi materiali e immateriali.
5. Ammontare delle garanzie che coprono un importo multiplo di prestiti erogati che sono già arrivati alla data di scadenza del periodo di rimborso dei prestiti sottostanti e per i quali non sono state effettuate richieste di garanzia
6. Caratteristiche delle imprese garantite:
 - Province di localizzazione;
 - Settore di attività;
 - Dimensione.
7. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);
8. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);
9. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
10. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione con indicazione aggiornata dello stato dei contenziosi.

Il Confidi deve inoltre predisporre con **cadenza annuale, la rendicontazione dei costi di gestione**, diretti ed indiretti, sostenuti nell'anno di riferimento: la trasmissione, tramite il caricamento della specifica documentazione sul **portale web** Sistema Puglia, deve avvenire **entro il 31 maggio** dell'anno successivo a quello di riferimento del rendiconto. Per il dettaglio dei costi ammissibili, della specifica documentazione da produrre ai fini della rendicontazione, nonché degli allegati obbligatori da caricare a sistema web, è necessario fare riferimento al seguente documento esplicativo: "**Allegato A alla Determinazione Dirigenziale del 15.09.2017 n. 1357 Linee Guida sui costi di gestione e sulle attività di controllo e monitoraggio**", nonché all'**art. 15 dell'Accordo di Finanziamento**. I costi gestione sono svincolati dai fondi disponibili sui Conti Tesoreria intestati al Fondo, previa approvazione della rendicontazione da parte della Regione Puglia.

	Il Confidi è inoltre tenuto a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR. Il Confidi deve infine produrre annualmente la Relazione di Attuazione annuale del Fondo, che deve essere trasmessa alla Regione entro il 31 maggio dell'anno successivo (si veda anche art. 11 cc. 1 e 2 e art 20 cc. 3 e 4 dell'Accordo di Finanziamento).
ALLEGATI	- o Allegato 1 - Domanda beneficiari - dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 Regione Puglia. - o Allegato 2 - Dichiarazione "<i>De Minimis</i>" Regione Puglia. - o Allegato 3 - Listino Primaria POR 2014-2020 Puglia - BT. - o Allegato 3 - Listino Primaria POR 2014-2020 Puglia - MLT.
NOTA BENE	Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla specifica normativa di settore, tempo per tempo vigente, al testo dell'Avviso pubblico, all'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Italia Com-Fidi S.c.a.r.l. sottoscritto in data 04/12/2017, nonché all'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale del 15.09.2017 n. 1357: Linee Guida sui costi di gestione e sulle attività di controllo e monitoraggio.